

RISULTATI SERIE A

ATALANTA-ASCOLI	1-0
CESENA-UDINESE	1-1
FIorentina-SAMP.	3-1
GENOVA-JUVENTUS	2-3
VERONA-CREMON.	1-1
LAZIO-BOLOGNA	3-0
LECCE-BARI	1-1
MILAN-ROMA	1-0
NAPOLI-INTER	2-0

RISULTATI SERIE B

BARLETTA-TRIESTINA	0-0
BRESCIA-PISA	1-4
COSENZA-CATANZARO	0-0
FOGGIA-CAGLIARI	0-1
MESSINA-REGGINA	0-1
MONZA-LICATA	2-0
PADOVA-ANCONA	1-2
PECARA-COMO	1-0
REGGIANA-AVELLINO	1-0
TORINO-PARMA	0-0

TOTOCALCIO

ATALANTA-ASCOLI	1
CESENA-UDINESE	X
FIorentina-SAMP.	1
GENOVA-JUVENTUS	2
VERONA-CREMONESE	X
LAZIO-BOLOGNA	1
LECCE-BARI	X
MILAN-ROMA	1
NAPOLI-INTER	1
BRESCIA-PISA	2
REGGIANA-AVELLINO	1
MONTEVARCHI-EMPOLI	X
J. DOMO-OSPITALETTO	1

Montepremi lire 26.274.874.852
Al 432 +13- lire 30.373.000; al 10.020 +12- lire 1.306.700

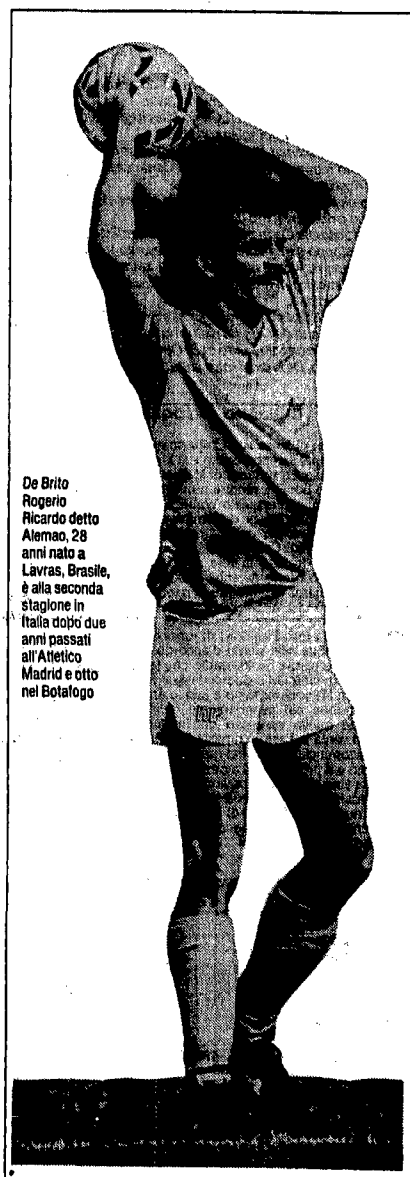
TOTIP

1*	1) Fiaccola Effe	2
CORSA 2)	Apollo Tunis	2
2*	1) Frommy	X
CORSA 2)	Escondito	X
3*	1) Eurimaco P.	2
CORSA 2)	Fragmen	X
4*	1) Elisir Pap	1
CORSA 2)	Dilino	2
5*	1) Fuliver	2
CORSA 2)	Febrero	W
6*	1) Sunny Lad	2
CORSA 2)	Pen Mar	2

Le quote sono previste oggi

La banda dei 3

Il Napoli segna i gol e scappa



De Brito
Rogerio
Ricardo detto
Alemão, 28
anni nato a
Lavras, Brasile,
è alla seconda
stagione in
Italia dopo due
anni passati
all'Atletico
Madrid e otto
nel Botafogo

Alemão, Careca, Maradona
I tre stranieri «azzurri» fanno la differenza: due in rete e uno in cattedra

Juve e Milan inseguono
I bianconeri vincono a Genova, i rossoneri la spuntano con la Roma

La resurrezione viola
La Fiorentina ritrova il gusto del gol: Giorgi respira, Boskov no

Maradona alza le braccia al cielo in segno di giubilo: ha riportato in alto il suo Napoli; qui sotto, la rete del brasiliano Careca che ha aperto le marcature; spianando la strada al tonfo successo sull'Inter



Una giovane donna ferita viene soccorsa allo stadio di Amsterdam

Tifosi lanciano due bombe
Dicinove feriti ad Amsterdam

Calcio selvaggio

La mappa del terrore da stadio

ieri ad Amsterdam sfiorata nuovamente la tragedia. Due bombe sono state lanciate durante la partita Ajax-Feyenoord, dai sostenitori della squadra ospite. I feriti sono stati 19 dei quali 8 ricoverati in gravi condizioni. Il calcio olandese sta emulando le violenze degli hooligan inglesi. Ma i precedenti della violenza sui campi di calcio non mancano di certo. Intanto il più fresco episodio è quello di quest'anno accaduto in Austria Vienna-Ajax, dove alcuni facinorosi, dopo aver divelto delle spranghe di ferro, colpirono alla schiena il portiere ospite che fu costretto a lasciare il campo. L'Ajax si beccò un anno di squalifica. In Italia, l'anno scorso in Ascoli-Inter, un tifoso, Nazareno Filippini, venne aggredito e picchiato selvaggiamente al termine dell'incontro. Morì dopo un'agonia durata otto giorni. Grande commozione destò anche la morte del tifoso laziale Vin-

cenzo Paparelli, colpito un'ora prima del derby Roma-Lazio (28-10-1979).

Nel 1964, nel corso di Perù-Argentina, un gol annullato ai peruviani scatenava una terrificante battaglia tra tifosi e poliziotti: 320 morti e 1.000 feriti. Il 10 marzo del 1988, durante l'amichevole Libia-Malta a Tripoli, un tifoso estrae un coltello: panico, fuggi-fuggi: cede un muro: 50 morti e un numero imprecisato di feriti. Il 29 maggio del 1985, poco prima di Juventus-Liverpool, finale di Coppa dei Campioni, hooligan inglesi attaccarono tifosi juventini nel settore «Z» dello stadio Heysel di Bruxelles. Per il crollo di un muro i morti furono 39. Il 15 aprile di quest'anno a Sheffield, durante la semifinale della Coppa d'Inghilterra tra il Liverpool e il Nottingham Forest, 95 persone morirono a causa del sovraffollamento delle tribune.

□ U.S.



Formula 1. In Giappone vince Senna ma viene squalificato, a Prost il titolo mondiale
Una stagione brutta e confusa, che ripropone la necessità di cambiare le regole del gioco

Alain terzo, re di un campionato da buttare



Dopo la collisione con il compagno di squadra Senna, Prost abbandona l'abitacolo e si ritira; in alto, Nannini sul podio

Doveva essere scritto da qualche parte che il campionato di Formula 1 '89 sarebbe finito con un verdetto extrasportivo, che Alain Prost avrebbe guadagnato il suo terzo titolo mondiale a colpi di regolamento più che a colpi di acceleratore. Era nell'aria dalla gara dell'Estoril, questa soluzione. Sulla pista di Suzuka ha preso corpo nella forma più drammatica.

GIULIANO CAPECELATRO

Quelle due McLaren ferme ai bordi della pista, avvinghiate l'una all'altra, quasi congelate in una presa di lotta, sono la sintesi più efficace di questo campionato. Il gioco diabolico escogitato da Ron Dennis per tenere la McLaren sempre al vertice, due grandi campioni al servizio della stessa scuderia, ha preso la mano all'apprendista stregone. Sotto l'egida dell'inattaccabile dominio della McLaren,

la rivalità tra Alain Prost e Ayrton Senna ha segnato l'intero corso del campionato. Una rivalità che non ha avuto nulla di sportivo, nulla del leale, anche aspro, confronto agonistico. Una rivalità intessuta piuttosto di meschinità e isterismi. Prost, il neocampione, non ha certo recitato la parte dell'eroe positivo. Le sue accuse all'Honda, che avrebbe favorito Senna, potranno pure essere fondate. Ma ormai il francese ha fatto la figura del cam-

pione sul viale del tramonto che si ostina a negare la superiorità del più giovane rivale. Un'ombra che dovrà allontanare da sé il prossimo anno, disputando un campionato di vertice con la Ferrari. Un'ombra che ha in parte allontanato con la gara di Suzuka, dove ha tenuto testa a Senna fino all'incredibile epilogo.

Senna ha ribadito i suoi preoccupanti limiti. Se è indubbiamente il più veloce, è anche un pilota che in gara perde la trebbonda e non riesce più a ragionare. I suoi incredibili errori, e una buona dose di sfortuna, lo hanno privato di un titolo che nessuno poteva strappargli. A Suzuka ha sbagliato una volta di più.

La McLaren ha perso il controllo dei nervi. Si oppone alla squalifica di Senna, scendendo così in guerra aperta col pilota che le fa vincere il mondiale. Comunque vada a finire, è una storia squallida. Da cui si salva solo l'Honda: a Suzuka i piloti hanno senz'altro combattuto ad armi pari.

Sul quadro campeggia la figura di Jean Marie Balestre, Manguaiocco del circo automobilistico. Al grido di «l'auto c'est moi» (l'automobile sono io), ha scritto a tavolino la storia del gran premio di Spagna, decidendo arbitrariamente e senza possibilità di appello la sospensione di Nigel Mansell per irregolarità commessa in Portogallo. Ha scritto la storia del gran premio del Giappone, e del campionato, accogliendo il ricorso di Prost e squalificando Senna. Resta da vedere se, in sede d'appello, la McLaren, che chiede la revoca della squalifica, saprà farsi valere meglio della Ferrari.

AGENDA PER 7 GIORNI

MARTEDI 24

- AUTO. Rally Costa d'Avorio, mondiale piloti (fino a sabato 28 ottobre)
- BASKET. Coppa Italia
- HOCKEY SU GHIACCIO. Serie A

MERCOLEDI 25

- CALCIO. Italia-Svizzera, europeo under 21

GIOVEDI 26

- BASKET. Coppe europee con Philips Milano, Enimont Livorno, Scavolini Pesaro, Knorr Bologna

VENERDI 27

- BOXE. Saint Vincent: Ro-Waters, campionato mondiale

DOMENICA 29

- CALCIO. Campionato Serie A, B, C1, C2
- BASKET. Campionato Serie A1, A2
- PALLAVOLO. Campionato Serie A1, A2
- RUGBY. Campionato Serie A1, A2

lit del under 21 Maldini
diale superwelter versione tbf